

P.O.F. 2014-2015



Sommario

1- ASPETTI GENERALI.....	4
2 - PRINCIPI ISPIRATORI	5
3- CITTADINANZA E COSTITUZIONE	5
4 - LA NOSTRA SCUOLA IN EUROPA	8
5 - IL NOSTRO COMPITO FORMATIVO: PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	9
5.1 Scuola dell'infanzia.....	9
5.2 - Scuola primaria e secondaria di I grado.....	11
5.3 - Macrocompetenze a conclusione dell'obbligo di istruzione.....	14
5.4 - Dalle Indicazioni al curricolo	17
6 - CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO	17
7 - PROGETTO DI ISTITUTO	20
8 - AUTONOMIA ORGANIZZATIVO-DIDATTICA	34
8.1 - Formazione delle classi	34
8.2 - L'accoglienza.....	34
8.3 - Rapporti scuola-famiglia.....	35
8.4 - Le iniziative di aggiornamento	36
8.5 - Le metodologie.....	37
8.6 Documentazione	37
8.7 Valutazione e Autovalutazione.....	38
9 - ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	48
9.1- Tempo scuola.....	48
9.2- Gli organi collegiali	48
9.2 a - Consiglio di Istituto	48
9.2.b - Collegio dei docenti	49
9.2.c - Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe.....	49
10- INCONTRI CON LE FAMIGLIE.....	50
10.1 - Scuola dell'infanzia.....	50
10.2 - Scuola primaria.....	51
11- DIRIGENTE SCOLASTICO	52
11.1 - Collaboratori del Dirigente	53
12 - UFFICIO AMMINISTRATIVO	53
13 - IL COMITATO DI VALUTAZIONE.....	53
14 - I RESPONSABILI DEI PLESSI.....	54
15 - REFERENTI	54
16 - FUNZIONI STRUMENTALI E COMMISSIONI	54
1. CORSO DI AGGIORNAMENTO PER IL PERSONALE DOCENTE, AMMINISTRATIVO PER LA GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO E DEL SITO DELLA SCUOLA	55

INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI - DIVERSITÀ-INCLUSIVITÀ TOTALE.....	56
17 - RESPONSABILI PER LA SICUREZZA L.626/94	56
18 - R.S.U (RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA).....	56
19 - COLLABORATORI SCOLASTICI	57
20 - INDIRIZZI E CONTATTI	57

1 - Aspetti generali

L'Istituto comprensivo "R. Fucini" è nato nel 1999 e comprende le scuole dei comuni di Monteroni d'Arbia e Murlo.



Il **Comune di Monteroni d'Arbia** comprende piccole frazioni dislocate nelle campagne vicine al paese e sorge lungo la strada Cassia, che continua ad essere uno dei nodi di comunicazione più importanti per giungere alla vicina città di Siena.

Le sedi dei plessi scolastici sono nell'agglomerato urbano principale, Monteroni d'Arbia, nelle frazioni di Radi e di Ponte d'Arbia; inoltre nel territorio di questo Comune sono funzionanti la scuola materna comunale a Ponte a Tressa, l'asilo nido comunale a Monteroni e l'asilo nido gestito dalla cooperativa "Giocolenuvole".

La scuola ha sempre instaurato un rapporto proficuo di scambio e collaborazione sia con l'**Ente locale** che con le varie associazioni presenti nel territorio.



Il **Comune di Murlo** comprende un territorio piuttosto vasto formato da tante piccole frazioni e poderi. Il centro storico del paese è costituito da Murlo, di notevole importanza storica e culturale, ma le sedi dei plessi scolastici sono nelle frazioni di Vescovado di Murlo e Casciano di Murlo.

L'**Ente locale** favorisce l'attuazione del piano educativo stilato dall'Istituto anche attraverso iniziative tese a sensibilizzare l'interesse per le risorse storiche e ambientali del territorio.

I rapporti tra scuola e territorio sono improntati alla ricerca di forme possibili di collaborazione: nell'ottica di un sistema formativo integrato la scuola si apre all'esterno, cercando di realizzare una rete sistemica con tutti gli attori che concorrono in modo formale, non formale e informale alla realizzazione dei processi formativi, allo scopo di proporre loro un'offerta il più possibile ampia e articolata.

E' questo un elemento importante ai fini della continuità educativa, poiché presuppone che la comunità nel suo insieme si proponga di concorrere alla formazione integrale della persona, pur restando nel proprio ambito specifico di intervento.

La scuola ha il compito di accogliere la domanda di innovazione, le esigenze culturali e le problematiche della società in cui è immersa, e, dall'altro lato, deve contribuire a migliorare quella stessa società educando e formando i suoi cittadini secondo valori di civiltà e di convivenza democratica.

2 - Principi ispiratori

La scuola ha l'obiettivo di:

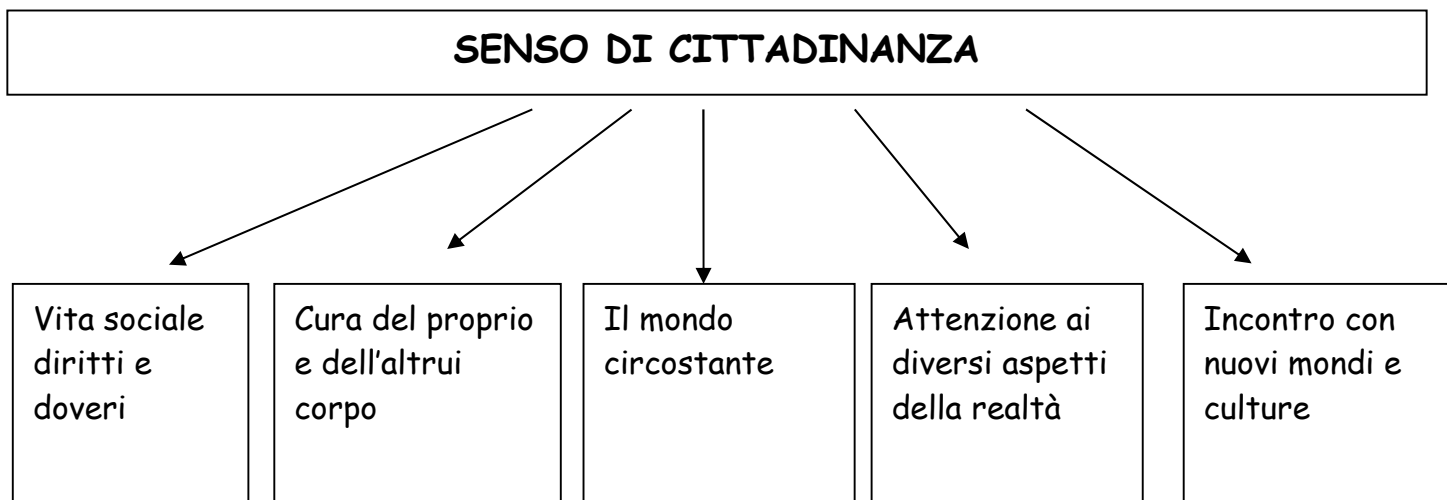
- fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana;
- promuovere la conoscenza delle lingue straniere e di forme espressive non verbali;
- facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture;
- promuovere un adeguato utilizzo delle tecnologie;
- promuovere l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore;
- far individuare e applicare le procedure;
- far usare modelli matematici di pensiero;
- far comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni;
- favorire la consapevolezza dei legami tra scienza e tecnologie;
- facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante attraverso strategie d'indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici;
- fornire gli strumenti per la conoscenza del territorio;
- far comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità;
- potenziare lo spirito di intraprendenza promuovendo la progettualità individuale.

3- Cittadinanza e costituzione

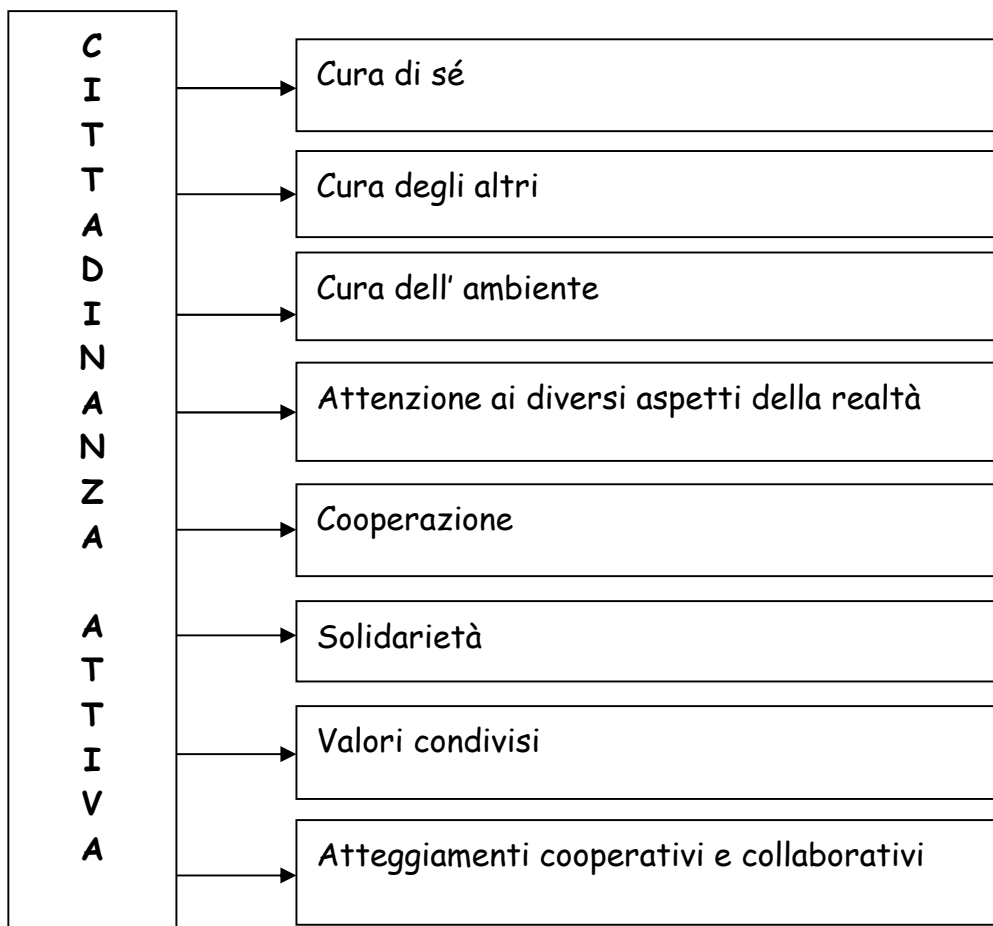
L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale ed orizzontale.

La linea orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici, con funzioni a vario titolo educative, per costruire il senso di cittadinanza.



La linea verticale esprime l'esigenza di favorire nell'individuo la realizzazione di una cittadinanza attiva che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita.



OBIETTIVI

- Costruire il senso di legalità
- Sviluppare un'etica della responsabilità
- Scegliere e agire in modo consapevole
- Elaborare idee
- Promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita

COMPETENZE

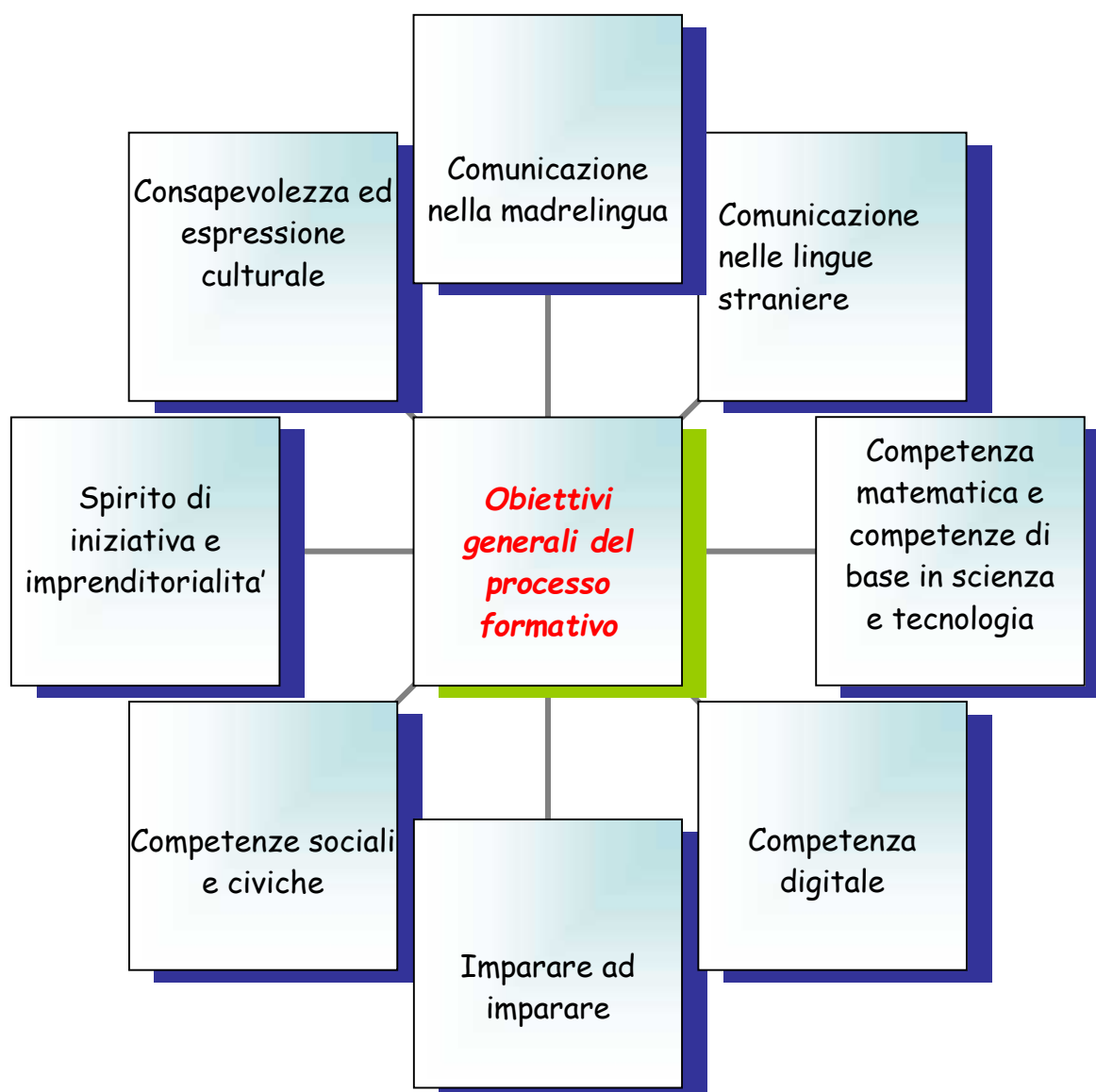
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione
- Contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società

DOVERI DELLA SCUOLA

- Garantire il diritto alla parola
- Tutelare il diritto alla parola
- Incoraggiare il diritto alla parola
- Operare per sanare le divergenze prima che sfocino in conflitti
- Garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana
- Valorizzare gli idiomi nativi e le lingue comunitarie
- Caratterizzarsi come luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico

4 - La nostra scuola in Europa

L'Italia recepisce come obiettivo generale del processo formativo del sistema pubblico di istruzione il conseguimento delle seguenti competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006.



5 - Il nostro compito formativo: profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

5.1 Scuola dell'infanzia

Competenza chiave di cittadinanza (Ministro Fioroni)	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Ministro Profumo)	Competenza propedeutica
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone Percepisce le reazioni ed i cambiamenti Ha un positivo rapporto con la propria corporeità	ascoltare comprendere discriminare
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni Padroneggia prime abilità di tipo logico	associare e costruire relazioni
RISOLVERE PROBLEMI	Formula ipotesi Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana Manifesta curiosità e voglia di sperimentare	sperimentare (manipolare, esplorare....) classificare
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze. Riconosce ed esprime le proprie emozioni È consapevole di desideri e paure Avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali Ha maturato una sufficiente fiducia in sé	socializzare confrontarsi

Competenza chiave di cittadinanza (Ministro Fioroni)	Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Ministro Profumo)	Competenza propedeutica
COLLABORARE E PARTECIPARE	Porta a termine il lavoro Condivide esperienze e giochi Utilizza materiali e risorse comuni Affronta gradualmente i conflitti Ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici Coglie diversi punti di vista	agire nel gruppo assumersi responsabilità
COMUNICARE	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi Utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana	simbolizzare esprimersi
PROGETTARE	È attento alle consegne Si appassiona	ideare agire
IMPARARE AD IMPARARE	Diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta riflette e negozia significati utilizza gli errori come fonte di conoscenza È progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti Quando occorre sa chiedere aiuto.	organizzarsi

5.2 - Scuola primaria e secondaria di I grado

Competenze chiave di cittadinanza (Ministro Fioroni)	Competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Ministro Profumo)
<p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<p>Osservare ambienti Osservare fenomeni Osservare fatti Osservare produzioni artistiche Interpretare ambienti Interpretare fenomeni Interpretare fatti Interpretare produzioni artistiche Ricerca dati e informazioni Distinguere informazioni Ricerca velocemente nuove informazioni (strumentale) Comprendere enunciati di una certa complessità (informazioni esplicite fondate sulle qualità) Comprendere testi di una certa complessità (informazioni esplicite fondate sulle qualità)</p>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Orientarsi nello spazio Orientarsi nel tempo Analizzare dati e informazioni (strumentale-immediata) Analizzare dati e fatti Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni (serie di dati oggettivi) Comprendere enunciati di una certa complessità (informazione esplicita fondata su relazioni esistenti) Comprendere testi di una certa complessità (informazione esplicita fondata su relazioni esistenti)</p>
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p>	<p>Analizzare dati e informazioni (funzionale) Affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi Riflettere sulle situazioni Rispettare regole condivise Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni Verificare l'attendibilità delle analisi</p>

Competenze chiave di cittadinanza	Competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Ministro Profumo)
AGIRE IN MODO AUTONOMO	<p>Esprimere le proprie sensibilità</p> <p>Esprimere la propria personalità</p> <p>Esprimere le proprie opinioni personali</p> <p>Affrontare in autonomia situazioni tipiche della propria età (autonomia)</p> <p>Comprendere se stesso</p> <p>Avere cura di sé</p> <p>Avere rispetto di sé</p>
COLLABORARE E PARTECIPARE	<p>Affrontare con responsabilità situazioni tipiche della propria età (consapevolezza)</p> <p>Riconoscere le diverse identità</p> <p>Apprezzare le diverse identità</p> <p>Comprendere gli altri</p> <p>Collaborare con gli altri</p> <p>Rispettare regole condivise</p> <p>Riconoscere le tradizioni culturali</p> <p>Apprezzare le tradizioni culturali</p> <p>Interpretare sistemi culturali della società</p> <p>Portare a compimento un lavoro iniziato con gli altri</p> <p>Affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea in semplici situazioni di vita quotidiana (lingua veicolare)</p>
COMUNICARE	<p>Interpretare sistemi simbolici</p> <p>Adottare un registro linguistico appropriato alle diverse comunicazioni (strumentale)</p> <p>Comprendere testi di una certa complessità (informazione implicita)</p> <p>Comprendere enunciati di una certa complessità (informazione implicita)</p> <p>Esprimere le proprie idee (descrittivo- narrativo)</p> <p>Esprimere le proprie opinioni personali (argomentativi)</p> <p>Padroneggiare la lingua italiana</p> <p>Esprimersi a livello elementare in lingua inglese</p> <p>Affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea in semplici situazioni di vita quotidiana (funzionalmente)</p> <p>Utilizzare in modo sicuro le tecnologie della comunicazione</p>

Competenze chiave di cittadinanza (Ministro Fioroni)	Competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Ministro Profumo)
PROGETTARE	<p>Rispettare regole condivise</p> <p>Utilizzare in modo sicuro le tecnologie della comunicazione</p>
IMPARARE AD IMPARARE	<p>Analizzare se stesso</p> <p>Impegnarsi in attività che sono congeniali</p> <p>Utilizzare gli strumenti di conoscenza</p> <p>Orientare le proprie scelte in modo consapevole</p> <p>Portare a compimento un lavoro iniziato da solo (che nasce dalla motivazione personale)</p> <p>Ricerca velocemente nuove informazioni (metodologico)</p> <p>Procurarsi velocemente nuove informazioni</p> <p>Utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione</p> <p>Adottare un registro linguistico appropriato alle diverse comunicazioni</p> <p>Distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica</p> <p>Usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione (uso di tecniche del lavoro)</p> <p>Verificare l'attendibilità delle analisi quantitative proposte da altri</p> <p>Verificare l'attendibilità delle analisi statistiche proposte da altri</p> <p>Misurarsi con le novità e gli imprevisti</p> <p>Impegnarsi in modo autonomo in nuovi apprendimenti</p> <p>Dimostrare originalità (individualità)</p>

5.3 - Macrocompetenze a conclusione dell'obbligo di istruzione

"Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati". (*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, Annali della Pubblica Istruzione, 2012*).

DIMENSIONE	COMPETENZE	FUNZIONE FORMATIVA PER DETTAGLIARE I PROGETTI
DIMENSIONE LINGUISTICA	Padronanza della lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. Utilizzare e produrre testi multimediali.	Padronanza dell'uso della lingua e dei linguaggi. Accesso critico alla comunicazione. Facilitare la mediazione e la comprensione di altre culture. Promuovere l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo. Facilitare relazioni con gli altri. Facilitare la comunicazione. Facilitare la comprensione delle altre culture.

DIMENSIONE MATEMATICA	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Analizzare e interpretare dati.</p>	<p>Far acquisire allo studente saperi e competenze.</p> <p>Far acquisire una corretta capacità di giudizio.</p> <p>Far acquisire la capacità di usare modelli.</p> <p>Far acquisire la disponibilità ad usare modelli.</p> <p>Far acquisire la capacità di individuare procedure.</p> <p>Far acquisire la capacità di applicare procedure.</p> <p>Far acquisire la comprensione informazioni qualitative.</p> <p>Far acquisire la comprensione di informazioni quantitative.</p> <p>Far acquisire la capacità di esprimere informazioni qualitative.</p> <p>Far acquisire la capacità di esprimere informazioni quantitative.</p> <p>Far acquisire la capacità di esplorare situazioni matematiche.</p> <p>Far acquisire la capacità di progettare modelli.</p> <p>Far acquisire la capacità di costruire modelli.</p>
----------------------------------	--	--

<p>DIMENSIONE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Facilitare l'inserimento dello studente nel mondo circostante.</p> <p>Adottare strategie di indagine.</p> <p>Adottare procedure sperimentali.</p> <p>Adottare linguaggi specifici.</p> <p>Apprendere saperi e competenze.</p> <p>Contribuire a fornire la base di lettura della realtà.</p> <p>Potenziare le capacità operative dello studente.</p> <p>Fornire strumenti.</p> <p>Risolvere problemi in ambiti codificati.</p> <p>Risolvere problemi in aree di conoscenza al confine tra le discipline.</p> <p>Risolvere alcuni dei legami tra scienza e tecnologia.</p> <p>Rendere consapevole gli alunni della loro relazione con il contesto centrale, sociale, modelli di sviluppo, salvaguardando l'ambiente.</p>
<p>DIMENSIONE STORICO SOCIALE:</p>	<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>Percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea, mondiale.</p> <p>Collocare gli eventi secondo le coordinate spazio temporale.</p> <p>Comprendere la complessità.</p> <p>Comprendere la complessità dei fenomeni analizzati attraverso le connessioni tra la storia, le scienze sociali e l'economia.</p> <p>Ampliare gli orizzonti culturali.</p> <p>Potenziare lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità.</p> <p>Promuovere la progettualità individuale.</p> <p>Valorizzare le attitudini.</p> <p>Fornire gli strumenti per la conoscenza.</p>

5.4 - Dalle Indicazioni al curricolo

“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo d' istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell' istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell' offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo dell' istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell' autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche”. (*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, Annali della Pubblica Istruzione, 2012*).

6 - Continuità e unitarietà del curricolo

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

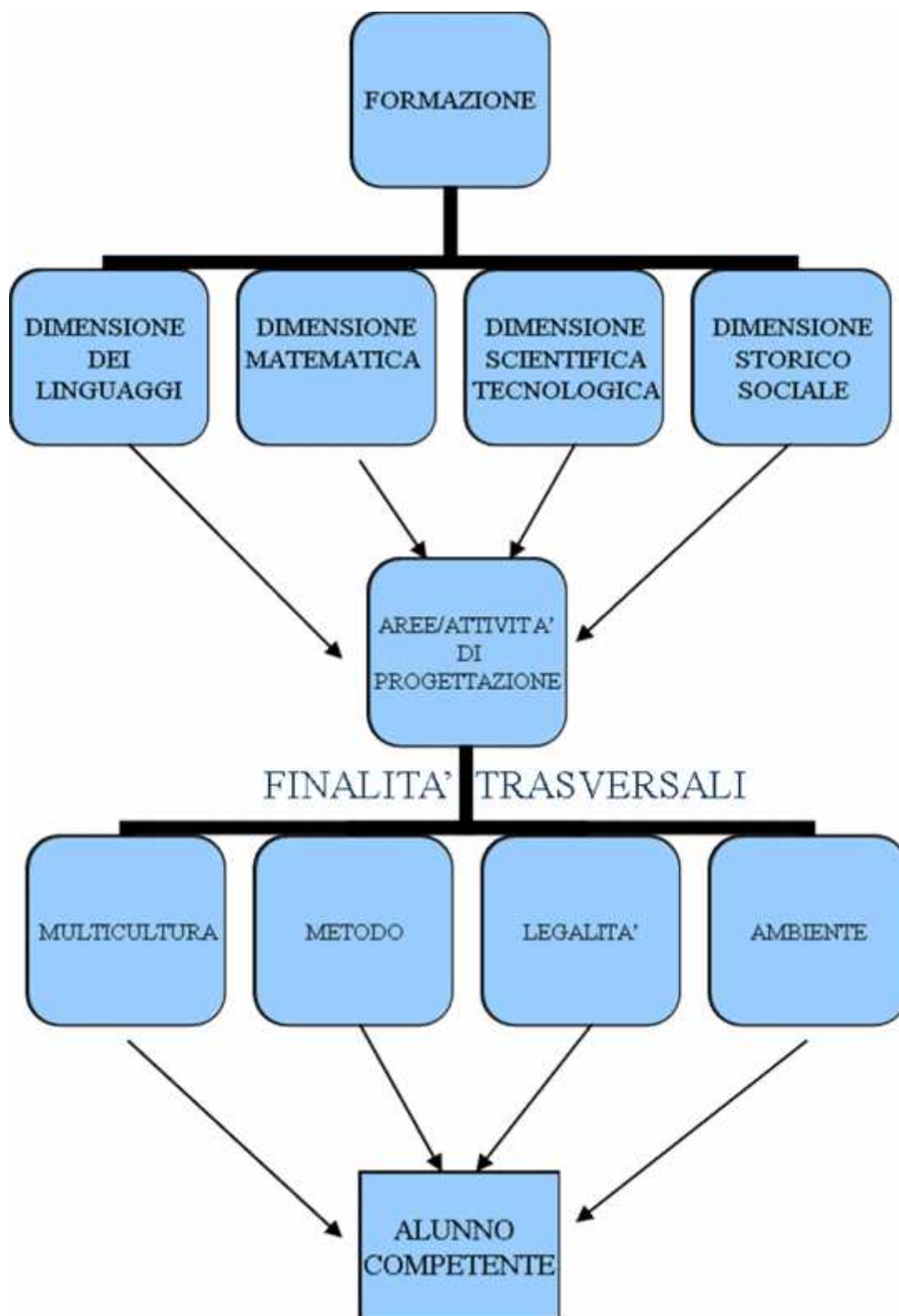
Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La scuola concorre alla formazione di un cittadino attivo e competente attraverso dimensioni culturali, presenti nella progettazione didattica delle Unità di apprendimento e nella progettualità dell'offerta formativa.

Le dimensioni della formazione si contestualizzano in quattro grandi aree di progettualità: multiculturalità, metodo, legalità e ambiente che costituiscono il nostro progetto d'Istituto.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE



7 - Progetto di Istituto

Progetto di Istituto - Cittadinanza e Costituzione	
AREE DI PROGETTAZIONE (ATTIVITA')	Finalità (TRASVERSALI E COMUNI A TUTTE LE AREE)
Multicultura	Sviluppare la capacità di leggere e comprendere le diverse forme espressive (corporee, grafico pittoriche, verbali, musicali) promuovendo la conoscenza di sé, la consapevolezza della propria identità corporea e l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo.
Metodo	Valorizzare l'identità personale di ciascun alunno promuovendo l'inclusione e l'integrazione e potenziando la capacità di operare scelte consapevoli ed autonome.
Ambiente	Promuovere l'esplorazione e la conoscenza del territorio, la sensibilità alla tutela e alla conservazione del patrimonio ambientale, storico e culturale.
Legalità	Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità promuovendo il valore del rispetto di regole concordate e condivise e attivando l'integrazione fra culture diverse.

ATTIVITÀ MULTICULTURA

SCUOLA DELL'INFANZIA

CONTENUTI	PLESSO	SEZIONI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
La matita delle idee	Radi	Eterogenea	Giotto Fila
Dipingiamo il carnevale	Monteroni Ponte Radi	Tutte	Le Masse
Dipingiamo la festa in collina	Casciano	Tutte	La Sorba
Tutti a tavola	Casciano Monteroni Ponte	Tutte	Giotto Fila

SCUOLA PRIMARIA

CONTENUTO	DESCRIZIONE	PLESSI	CLASSI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
Tutti a tavola	Festa dell'accoglienza	Monteroni d'Arbia	I e V	
	Bazar natalizio	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	Tutte	
	Festa di fine anno	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	Tutte	
Mostra mercato del libro per bambini, ragazzi, docenti e genitori		Monteroni d'Arbia	Tutte	Libreria Mondadori di Siena
Incontri di animazione alla lettura		Monteroni d'Arbia	I	Straligut
Adotta una scuola		Monteroni d'Arbia	Tutte	Libreria Volta la Carta Libreria Giunti
Siena e la sua storia		Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	III Monteroni V Vescovado	Comitato Amici del Palio
Kids Creative Lab		Monteroni d'Arbia	Tutte	Collezione P. Guggenheim OVS
Differenze di genere		Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	IV V	Comune di Monteroni d'Arbia e Straligut
Lezione concerto		Vescovado di Murlo	II III IV IV	Filarmonica di Monteroni d'Arbia
Dipingiamo il Carnevale		Monteroni d'Arbia	Tutte	Le Masse

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONTENUTI	PLESSO	CLASSI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
La formazione del gruppo, la costruzione del Noi	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	I	Cooperativa Camaleonde
Festa di Natale: Maxitombola	Monteroni d'Arbia	I II	Pubblica Assistenza
Scambio culturale con la Francia	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	III	Scuola Emile Zola di Giberville
La biblioteca a scuola	Vescovado di Murlo	I II III	Comune di Murlo Mondadori
Corso di avviamento alla lingua Latina	Vescovado di Murlo	III	
Educazione alla cittadinanza: Storia e Memoria	Monteroni d'Arbia	I II III	Istituto Storico della Resistenza Senese
Spettacolo teatrale sulle Mafie	Monteroni d'Arbia	II	Associazione Straligut
Sessualità e affettività	Monteroni d'Arbia	III	
Campionato di giornalismo	Monteroni d'Arbia	III	La Nazione
Momenti d'incontro	Vescovado di Murlo	I II III	

ATTIVITA' METODO

SCUOLA DELL'INFANZIA

CONTENUTI	PLESSO	SEZIONI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
Oggi a tavola	Ponte	Monosezione	Camst
Balli e musica	Radi	Monosezione	Circolo Colibrì
A tavola con educazione	Monteroni Radi Casciano	Tutte	Camst

SCUOLA PRIMARIA

CONTENUTI	PLESSO	CLASSI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
Rally matematico transalpino	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	III IV V	Università di Siena Dipartimento di Matematica

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONTENUTI	PLESSO	CLASSI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
Rally di matematica	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	I	Università di Siena Dipartimento di Matematica
Orientamento	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	III	
Concorso tra parole e numeri	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	III	Liceo Linguistico Montalcino
Il Pensiero Laterale	Monteroni d' Arbia	II	
Fili Rossi: E' mio diritto	Monteroni d' Arbia Vescovado di Murlo	III	
Amico di classe	Vescovado di Murlo	I II III	

ATTIVITA' AMBIENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CONTENUTI	PLESSO	SEZIONI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
Se io fossi una bottiglia	Monteroni Casciano Ponte	5 anni	Straligut
Oggi riciclo	Monteroni Casciano Ponte	3-4 anni	Siena Ambiente
Scopriamo la nostra campagna	Ponte	Eterogenea	Azienda Agricola Campriano

SCUOLA PRIMARIA

CONTENUTI	PLESSO	CLASSI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
Can you Re-pet	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	Tutte	Comune di Monteroni d'Arbia- Straligut
Educazione scientifica per una cittadinanza attiva e consapevole	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	II III IV V	Musei Senesi Simus
Mela Verde	Monteroni d'Arbia	II III IV	Progetti Educativi Giunti
Igiene dentale	Monteroni d'Arbia	I II III	CGIL
L'Orto a scuola	Monteroni d'Arbia	II III	La casa del '30
Il principe Paranix: l'invasione degli ultra pidocchi	Monteroni d'Arbia	II III	Progetti educativi Giunti
Energicamente	Vescovado di Murlo	Tutte	Legambiente

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONTENUTO	PLESSO	CLASSI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
Bioserra	Monteroni d' Arbia	I	Corpo Forestale dello Stato
Puliamo il mondo	Vescovado di Murlo	I II III	Comune di Murlo
Antartide: i cambiamenti climatici	Vescovado di Murlo	III	Fondazione Musei Senesi
Le energie sostenibili	Monteroni d' Arbia	III	Straligut, Legambiente
Un giorno nel medioevo	Vescovado di Murlo	I	Archeòtipo Università Di Siena

ATTIVITA' LEGALITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

CONTENUTI	PLESSO	SEZIONI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
Educazione a tavola	Casciano	Tutte	Camst Comune di Murlo Associazioni di
Progetto scuola sicura	Monteroni Ponte Radi	Tutte	Corpo dei vigili del fuoco di Siena
Piedibus	Casciano	Tutte	Comune di Murlo
Giochi sportivi	Monteroni	5 anni	Comune di Monteroni

SCUOLA PRIMARIA

CONTENUTI	PLESSO	CLASSI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
Tennis	Monteroni d'Arbia	II III IV V	Circolo Match Ball di Monteroni d'Arbia
Kiva	Monteroni d'Arbia	IV	
Educazione stradale	Monteroni d'Arbia	II	Polizia Municipale del Comune di Monteroni d'Arbia
Giochi sportivi studenteschi in continuità con la Scuola Secondaria	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	V Primaria I Secondaria	
Il bambino sceglie lo sport	Monteroni d'Arbia	I	Coni
I valori scendono in campo	Monteroni d'Arbia	V	FICG
Il calcio a scuola	Monteroni d'Arbia	II III IV V	UISP
	Vescovado di Murlo	Tutte	
Sport di classe	Monteroni d'Arbia	Tutte	MIUR in collaborazione con CONI e CIP

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CONTENUTI	PLESSO	CLASSI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
Giochi sportivi studenteschi, torneo interno di pallavolo - atletica leggera	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	I II III	
Giochi sportivi studenteschi	Vescovado di Murlo	I II III	
Conoscere il volontariato	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	I II III	Pubblica Assistenza
Progetto Kiva	Monteroni d'Arbia Vescovado di Murlo	I II	
Educazione alla legalità	Vescovado di Murlo	III	Arma dei Carabinieri

ALFABETIZZAZIONE

CONTENUTO	SCUOLE	CLASSI/SEZIONI	ENTI ASSOCIAZIONI ESTERNE
Nessuno escluso	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado	Tutte	

8 - Autonomia organizzativo-didattica

8.1 - Formazione delle classi

I criteri per la formazione classi/sezioni terranno conto di:

- equilibrato rapporto tra maschi e femmine;
- equilibrato rapporto alunni diversi per capacità e livello di maturazione;
- alunni diversi per caratteristiche di relazione e comportamento;
- equilibrato rapporto numerico;
- equilibrato inserimento di alunni diversamente abili;
- equilibrato inserimento di alunni di diverse nazionalità .

8.2 - L'accoglienza

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. (...) Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa". (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, Annali della Pubblica Istruzione, 2012).

Il nostro Istituto si impegna a garantire agli alunni stranieri pari opportunità formative attraverso la conoscenza e la valorizzazione delle storie personali, dei saperi e dei riferimenti culturali "altri". I docenti prestano attenzione al "clima" della classe e alla fase di primo inserimento; portano gli alunni alla scoperta delle differenze e delle analogie tra individui e gruppi e al riconoscimento di punti di vista diversi, attraverso il confronto, cercando di decostruire gli stereotipi e i pregiudizi. Il processo d'incontro e di "rimiscelamento" viene considerato come il terreno privilegiato dell'intervento educativo che cerca di facilitare e promuovere i processi di cambiamento e di scambio reciproco. La scuola sostiene gli alunni nella gestione dei conflitti e nella negoziazione; è attenta alla dimensione affettiva, allo "star bene insieme con le proprie differenze"; organizza i momenti dell'iscrizione, dell'accoglienza e dell'inserimento. Vengono inoltre realizzate attività da parte del personale docente per l'alfabetizzazione di primo e secondo livello.

Il nostro Istituto, oltre ad aver adottato un **Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri**, in accordo con altre scuole della provincia di Siena, ha elaborato un **Protocollo di accoglienza "Per un'inclusione consapevole degli alunni diversamente abili"**.

Per rendere concreto questo dovere, i docenti si impegnano, nei limiti delle possibilità organizzative dell'Istituto, a rimuovere le situazioni di disagio creando una rete positiva di relazioni a partire dalla conoscenza e dall'accettazione di sé e dell'altro.

La scuola attiva piani di studio personalizzati per bambini con disturbi specifici dell'apprendimento, secondo la normativa di riferimento L. 8/10/10 n.170.

8.3 - Rapporti scuola-famiglia

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale. La scuola garantisce qualità e pari opportunità:

- nella formazione delle classi, dei gruppi e delle sezioni;
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori;
- nell'assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno alle classi;
- nella formulazione dell'orario dei docenti.

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarne i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte. I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei bambini e dei ragazzi e come tali partecipano al **patto educativo** condividendone responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di competenze e ruoli.

La scuola ha il compito di:

- formulare le proposte educative e didattiche;
- esplicitarne le modalità, la frequenza e la durata;
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire;
- individuare le iniziative tese al sostegno e allo sviluppo dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà.

I genitori, chiamati a stipulare questo **patto educativo**, si impegnano a:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso e di Istituto;
- eleggere il proprio rappresentante;
- tenersi informati sulle iniziative della scuola per contribuire alla loro realizzazione;
- sostenere i bambini e i ragazzi nel mantenimento degli impegni assunti;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare affinché l'alunno senta come importante, per la sua crescita e formazione la collaborazione, tra l'istituzione scuola e l'istituzione famiglia.

Il **patto educativo** prevede la condivisione dei seguenti criteri relativi agli aspetti comportamentali degli alunni (aspetti sociali):

Rapporti interpersonali:

- va d'accordo con i compagni;
- accetta positivamente le osservazioni dell'insegnante;
- gli piace comunicare le proprie esperienze;
- tiene conto degli altri e della situazione in cui si trova.

Rispetto di sé e degli altri:

- interviene nelle discussioni nei tempi e nei modi opportuni;
- segue le regole dell'ambiente;
- evita di disturbare e/o interrompere il lavoro degli altri;
- ha cura della propria persona e delle proprie cose.

Adattabilità:

- sa accettare una variazione di programma;
- cambia con facilità gruppo di lavoro;
- riesce a capire il punto di vista degli altri;
- accetta gli spostamenti di banco in classe.

Partecipazione:

- è pronto a dare il proprio contributo al gruppo;
- in caso di disaccordo tra compagni propone soluzioni di mediazione;
- tiene conto delle idee degli altri;
- è disposto a dare aiuto ai compagni in difficoltà.

Affidabilità e responsabilità:

- ha cura delle cose avute in prestito e le restituisce;
- è preciso e puntuale nell'esecuzione dei compiti affidatigli;
- sa accettare le conseguenze previste per i comportamenti scorretti;
- quando chiede di uscire, resta fuori solo il tempo necessario.

8.4 - Le iniziative di aggiornamento

Per accrescere la professionalità del corpo docente in servizio, nell'ottica dell'aggiornamento e della formazione, visti come diritto-dovere morali, verranno messi in atto corsi di aggiornamento.

Ogni docente, per accrescere le proprie competenze e la propria professionalità, è libero di partecipare ai corsi di aggiornamento offerti da enti ed istituzioni diverse dall' Istituto Comprensivo.

corsi di formazione:

- Sicurezza, pronto soccorso, antincendio
- Nuove Indicazioni: "Progettare per competenze" con M. Bellandi
- Nuove Tecnologie: registro elettronico, aggiornamento sito

8.5 - Le metodologie

Nella scelta della metodologia ogni docente deve considerare i seguenti principi:

- la creazione dei presupposti per il successo scolastico degli alunni (valorizzazione delle diversità, apprendimento cooperativo, tutoring...);
- la coerenza tra l'azione e il bisogno educativo emergente.

Nello specifico ogni équipe pedagogica individua le metodologie più funzionali per un'efficace azione educativa:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardo delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

8.6 Documentazione

1- Progettualità della scuola:

gli insegnanti documentano la progettualità su schede con relazione iniziale e finale di contenuto.

2- Attività dell' équipe - ogni attività individuale e collegiale viene documentata attraverso:

- verbali di progettazione (scuola dell'infanzia);
- l'agenda di progettazione (scuola primaria);
- registro elettronico (scuola primaria e secondaria);
- verbali dei consigli di classe, di interclasse e intersezione.

3- Didattica:

Gli insegnanti documentano le attività della didattica attraverso l'Unità di Apprendimento progettate come contestualizzazione degli scenari definiti a livello di istituzione. I dati tabulati a seguito della somministrazione di prove di verifica, strutturate o semi-strutturate, vengono allegati alle diverse Unità e considerati nella costruzione dei percorsi didattici.

8.7 Valutazione e Autovalutazione

La valutazione è il processo mediante il quale si rileva l'efficacia dell'intervento formativo della scuola sugli alunni. E' perciò un momento inscindibile della progettazione, è un atto collegiale che deve essere condiviso da tutti i docenti "ai quali compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede (valutazione diagnostica), accompagna (valutazione formativa) e segue (valutazione sommativa) i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne" (*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, Annali della Pubblica Istruzione, 2012*).

MONITORAGGIO INIZIALE :

- per la **dimensione trasversale** vengono utilizzate le seguenti prove strutturate:

TEST	AREA DI MONITORAGGIO	DESTINATARI
BOEHM Form-E	Padronanza dei concetti di base: concetti spaziali, temporali, quantitativi, dimensionali.	Scuola dell'infanzia (5 anni) Scuola primaria: classi I
TCR	Test sui concetti di relazione spaziali e temporali	Scuola primaria: classi II
Q1 VATA	Prove per la valutazione dell'apprendimento delle abilità trasversali dell'apprendimento: - comprensione del testo - prova di ragionamento - prova di abilità numerica	Scuola primaria: classi III-IV-V Scuola Secondaria di I grado
PROVE DI COMPrensIONE MT	Comprensione del testo	Scuola primaria: II-III-IV-V

- per la **dimensione disciplinare** finalizzata alla rilevazione delle conoscenze specifiche vengono utilizzate prove per livello (classi parallele e per gruppo) elaborate dai docenti da tabulare in base a criteri condivisi per l'assegnazione dei voti.

MONITORAGGIO INTERMEDIO:

- per la **dimensione trasversale**

TEST	AREA DI MONITORAGGIO	DESTINATARI
BOEHM Form-F	Padronanza dei concetti di base: concetti spaziali, temporali, quantitativi, dimensionali.	Scuola primaria: classi I
Q1VATA retest elaborato dalla commissione Documentazione	Ragionamento	Scuola primaria: classi III, IV,V
Q1VATA retest elaborato dalla commissione Documentazione	Ragionamento	Scuola secondaria di primo grado
PROVE DI COMPRESIONE MT	Comprensione del testo	Scuola primaria: classi II-III-IV-V

- per la **dimensione disciplinare** vengono utilizzate prove elaborate dai docenti per livello (classi parallele e per gruppo) da tabulare in base a criteri condivisi per l'assegnazione dei voti.

MONITORAGGIO FINALE

- per la **dimensione trasversale**

TEST	AREA DI MONITORAGGIO	DESTINATARI
BOEHM Form-F	Padronanza dei concetti di base: concetti spaziali, temporali, quantitativi, dimensionali.	Scuola dell'infanzia (5 anni)
TCR	Test sui concetti di relazione spaziali e temporali	Scuola primaria: classi I
Q1VATA retest elaborato dalla commissione Documentazione	Ragionamento	Scuola primaria: classi II (test) III, IV, V
Q1VATA test elaborato dalla commissione Documentazione	Abilità numerica	Scuola primaria: classi II
Q1VATA retest elaborato dalla commissione Documentazione	Ragionamento	Scuola secondaria di primo grado
prove elaborate dai docenti		
PROVE DI COMPRESIONE MT	Comprensione del testo	Scuola primaria: classi II-III-IV-V

- per la **dimensione disciplinare** vengono utilizzate prove elaborate dai docenti per livello (classi parallele e per gruppo) da tabulare in base a criteri condivisi per l'assegnazione dei voti.

VALUTAZIONE ESTERNA:

somministrazione delle prove INVALSI per la rilevazione e misurazione degli apprendimenti in riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali. Tali prove sono rivolte alle classi II e V della scuola primaria e I e III della scuola secondaria. Per la classe III della scuola secondaria, l'Invalsi costituisce una delle prove d'esame e la valutazione concorre al punteggio complessivo per la formulazione del voto finale riportato da ciascun alunno nel corso dell'esame di licenza media.

RUBRICA VALUTATIVA

Il curriculum inserito nel POF nasce dal Profilo dello studente presente nelle Indicazioni Nazionali del 2012. Tale documento rappresenta l'interpretazione italiana della Raccomandazione Europea del 2006 avente come principi ispiratori quelli del quadro delle qualifiche europee per l'apprendimento permanente.

La rubrica valutativa per attestare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni durante il primo ciclo di istruzione è strutturata secondo il contenuto delle normative sopracitate.

Dal 2012 l'EQF (Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente) è stato adottato come Quadro di riferimento per la qualificazione degli apprendimenti in accordo con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 23 aprile 2008.

Nel quadro vengono descritti i livelli corrispondenti ai risultati dell'apprendimento conseguenti all'attuazione della normativa vigente. Ogni livello è costituito da una serie di descrittori (Conoscenze, Abilità, Competenze) da declinare nelle diverse discipline. Ogni docente all'interno della propria disciplina potrà dettagliare i diversi descrittori in funzione dei percorsi didattici effettivamente realizzati e descritti nella Unità di Competenza progettata all'interno del Consiglio di Classe / Equipe di progettazione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

	UNITA' DI COMPETENZA		
	CONOSCENZE	ABILITÀ	
10 livello esperto	Conoscenze specifiche e trasferite anche tra settori disciplinari diversi	Sintetizzare, valutare, risolvere problemi complessi	Autonomia operativa Impegno Capacità propositiva Capacità di gestione dei processi (livello esperto dell'Allegato 2 delle Competenze chiave di cittadinanza)
9 Livello maturo	Conoscenze specializzate Conoscenze raccordate ad ambiti diversi	Risolvere problemi Applicare procedure Integrare abilità	Gestione consapevole delle procedure Capacità di verifica delle strategie applicate IMPARARE AD IMPARARE: <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le proprie strategie di studio • Scegliere fonti non formali • Utilizzare varie modalità di informazione in funzione delle proprie strategie • Organizzare il proprio apprendimento in funzione delle proprie strategie PROGETTARE <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire obiettivi significativi • Stabilire priorità • Valutare i vincoli • Elaborare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio • Realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio COMUNICARE : <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere messaggi di complessità diversa • Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) • Utilizzare linguaggi diversi mediante supporto informatico

			<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare principi • Rappresentare norme • Rappresentare procedure mediante supporto informatico <p>RISOLVERE PROBLEMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare metodi • Proporre soluzioni secondo il tipo di problemi <p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare relazioni tra fenomeni lontani nello spazio. • Individuare relazioni tra eventi lontani nel tempo • Elaborare argomentazioni. • Cogliere la natura sistemica dei fenomeni e degli eventi • Individuare cause tra eventi. • Individuare la natura probabilistica tra eventi <p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire criticamente l'informazione trasmessa attraverso diversi strumenti comunicativi • Interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti • Valutare l'attendibilità dell'informazione • Valutare l'utilità dell'informazione
<p>8 Livello maturo</p>	<p>Conoscenze avanzate Conoscenza di teorie e principi fondamentali Conoscenze prevalentemente teoriche</p>	<p>Padroneggiare gli algoritmi operativi Risolvere i problemi complessi in ambiti specifici Risolvere problemi prevalentemente astratti</p>	<p>Gestione delle attività Capacità decisionale gestita per piccoli step (gestita in maniera algoritmica)</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare varie modalità di informazione in funzione delle proprie strategie • Scegliere varie fonti • Utilizzare varie modalità di informazione • Organizzare il proprio apprendimento in funzione dei

tempi disponibili

PROGETTARE

- Stabilire obiettivi significativi
- Definire strategie di azione
- Elaborare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio

COMUNICARE :

- Comprendere messaggi di genere diverso
- Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico)
- Utilizzare linguaggi diversi mediante supporto informatico
- Rappresentare concetti
- Utilizzare linguaggi diversi mediante supporto informatico
- Rappresentare procedure mediante supporto informatico

RISOLVERE PROBLEMI:

- Individuare le risorse adeguate
- Valutare i dati
- Utilizzare contenuti

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

Individuare collegamenti tra fenomeni lontani nel tempo

- Individuare collegamenti tra eventi lontani nello spazio.
- Individuare collegamenti tra eventi lontani nel tempo
- Individuare relazioni tra eventi lontani nello spazio.
- Rappresentare eventi lontani nello spazio
- Individuare coerenze tra eventi
- Individuare la natura probabilistica tra fenomeni.

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:

- Acquisire criticamente l'informazione
- Acquisire criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti
- Interpretare l'informazione

			<p>ricevuta attraverso diversi strumenti comunicativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare l'informazione
<p>7 Livello maturo</p>	<p>Conoscenza (pratica e teorica) di fatti, principi, processi e concetti in un ambito di studio</p>	<p>Svolgere e risolvere problemi Applicare procedure di base sempre in un ambito specifico</p>	<p>Gestione autonoma di situazioni in un ambito circoscritto (in situazione di routine)</p> <p>IMPARARE AD IMPARARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare varie fonti in funzione delle proprie strategie • Scegliere varie fonti • Utilizzare varie fonti in funzione delle proprie strategie • Organizzare il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili <p>PROGETTARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire obiettivi significativi • Definire strategie di azione <p>COMUNICARE :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere messaggi trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale) • Rappresentare i fenomeni • Rappresentare procedure <p>RISOLVERE PROBLEMI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire ipotesi con i dati • Individuare le fonti adeguate <p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare analogie tra fenomeni • Rappresentare eventi lontani nel tempo. • Rappresentare fenomeni lontani nel tempo • Individuare analogie tra eventi. • Individuare differenze tra eventi <p>ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti • Acquisire l'informazione ricevuta

			attraverso diversi strumenti comunicativi
6 Livello elementare	Conoscenze generali di base di tipo settoriale	Svolgere mansioni e compiti semplici Usare strategie in problemi ricorrenti con strumenti e regole semplici	Assunzione di responsabilità sotto la guida di un supervisore in un contesto strutturato con minima autonomia (livello elementare dell'Allegato 2 delle Competenze chiave di cittadinanza)

* per le competenze "Collaborare e Partecipare" ed "Agire in modo autonomo e responsabile" che si riferiscono a comportamenti ed atteggiamenti devono essere definiti in dettaglio i livelli dei descrittori relativi alla valutazione del comportamento delibera n. 25 del Collegio 18-gennaio 2010.

9 - Organizzazione generale dell'Istituto

9.1- Tempo scuola

Ordine	Plesso	Entrata	uscita	Rientri pomeridiani	
Scuola dell'infanzia	Monteroni d'Arbia	8:30	16:30		
	Ponte d'Arbia	9:10	17:10	Momentaneamente a Monteroni con orario 8.00-16.00	
	Radi	9:00	17:00		
	Casciano di Murlo	8:45	16:45		
Scuola Primaria	Monteroni d'Arbia	8:30	16:30	Lunedì-martedì mercoledì	obbligatorî
	Vescovado di Murlo	8:20	16:20	Giovedì-venerdì	facoltativi
Scuola secondari a di primo grado	Monteroni d'Arbia	8:05	13:40	Venerdì 14:40 - 16:40	
	Vescovado di Murlo	8:15	13:30	Lunedì e mercoledì 14:20 - 16:20	

9.2- Gli organi collegiali

Alla costruzione del POF ed al complesso funzionamento della scuola concorrono diversi soggetti ed organismi.

9.2 a - Consiglio di Istituto

Il **Consiglio di Istituto** è composto da:

- Dirigente Scolastico, membro di diritto
- otto docenti eletti come rappresentanti del Collegio
- otto rappresentanti dei genitori, eletti tra tutti i genitori utenti dell'Istituto
- due rappresentanti eletti tra il personale ATA

E' presieduto da un membro scelto tra la componente dei genitori.

L'incarico dei membri eletti ha durata triennale.

Funzioni del Consiglio d'Istituto:

- elabora gli indirizzi e le scelte generali di gestione e amministrazione
- adotta il POF
- delibera il bilancio e l'impiego dei mezzi finanziari
- predispone il regolamento interno
- elabora il calendario scolastico

COMPONENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2014-17:

MEMBRO DI DIRITTO	Dott.ssa Donata Tardio
PRESIDENTE	Picciafuochi
RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE DOCENTE	Cappelli, Coccaro, Folchi, Gagliardi, Machetti, Morviducci, Pandolfi, Pianigiani...
RAPPRESENTANTI DEL PERSONALE A.T.A.	Giannelli, Rossi.
RAPPRESENTANTI DEI GENITORI	Andreini, Chiarucci, Culivicchi, Lippi, Monterosso, Picciafuochi, Pieri, Salsi

9.2.b - Collegio dei docenti

È composto dal personale insegnante in servizio nella scuola e dal Dirigente Scolastico (che lo presiede):

- delibera il funzionamento didattico della scuola, le attività di sperimentazione, il piano di aggiornamento, la scelta dei libri di testo;
- cura la stesura del POF e della programmazione educativa;
- valuta la realizzazione di quanto indicato nel POF;
- elegge il Comitato di Valutazione e individua le Funzioni Strumentali;

Il Collegio dei Docenti è articolato al suo interno in Commissioni:

- Commissione P.O.F.
- Commissione Continuità
- Commissione Multiculturalità - Disagio Diversamente abili
- Commissione nuove tecnologie

9.2.c - Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe

Il Consiglio di intersezione, interclasse e classe è l'organo collegiale che determina la realizzazione dell'azione educativo didattica dei docenti.

I Consigli sono costituiti da soli docenti o da docenti e genitori rappresentanti di classe, che sono eletti ogni anno durante un'assemblea nel mese di ottobre e restano in carica per un anno.

Composizione

Presiede il Dirigente Scolastico o un suo delegato

- ▮ Scuola Infanzia: tutti i docenti, un rappresentante per sezione dei genitori
- ▮ Scuola Primaria: tutti i docenti, un rappresentante dei genitori per classe
- ▮ Scuola Secondaria di 1° grado: tutti i docenti, quattro rappresentanti dei genitori

10- Incontri con le famiglie

10.1 - Scuola dell'infanzia

- Nel mese di ottobre di ogni anno, viene tenuta **un'assemblea di sezione**, nella quale viene illustrato il POF e vengono descritte le linee guida dei piani delle attività educative, a fine riunione i genitori eleggono il rappresentante di classe, che rimane in carica un anno e si occupa di tenere i rapporti tra insegnanti e genitori.
- Durante l'anno vengono tenute alcune **riunioni di intersezione** alle quali partecipano i docenti ed i rappresentanti dei genitori, per discutere di iniziative particolari, di eventuali problemi ed esigenze sopravvenute.
- Periodicamente sono effettuati **colloqui individuali** con i genitori, per parlare dello sviluppo di ogni singolo bambino, delle caratteristiche e delle abitudini dello stesso, della socializzazione a scuola, di eventuali problemi incontrati ed altro.
- Durante l'anno i docenti sono sempre a disposizione per eventuali colloqui individuali a richiesta dei genitori. Nel caso sorgesse qualche problema di qualunque natura gli insegnanti possono convocare i genitori degli alunni per risolverlo insieme.

Scuola dell'infanzia "S. Caterina" - INTERSEZIONE	
COORDINATORE/PRESIDENTE	Pianigiani Monica
SEGRETARIO	Maestrini Silvia

Scuola dell'infanzia "Radi" - INTERSEZIONE	
COORDINATORE/PRESIDENTE	Mari Letizia
SEGRETARIO	Salvia Sonia

Scuola dell'infanzia Ponte d'Arbia - INTERSEZIONE	
COORDINATORE/PRESIDENTE	Morviducci Beatrice
SEGRETARIO	Cicali Marilena

Scuola dell'infanzia Casciano - INTERSEZIONE	
COORDINATORE/PRESIDENTE	Scarcella Rosa
SEGRETARIO	Nacca Francesca

10.2 - Scuola primaria

- Ad ottobre **assemblea di classe** in cui si presentano il POF e le linee guida dei piani di studio individualizzati; inoltre i genitori eleggono il loro rappresentante, che dura in carica un anno e svolge il compito di tenere rapporti tra insegnanti e genitori.
- All'inizio dell'anno scolastico **assemblee dei genitori delle classi prime**, per una prima conoscenza.
- Durante tutto il ciclo elementare **colloqui individuali** e assemblee di classe con i genitori (almeno quattro incontri annuali).
- Disponibilità delle équipe pedagogiche ad incontrare le singole famiglie qualora se ne ravvisi la necessità.
- Incontri di **interclasse**, della quale fanno parte i docenti ed il rappresentante di classe.
- **Comunicazioni scuola - famiglia** tramite diario o quaderno.

Scuola primaria "G. Rodari" - INTERCLASSE	
COORDINATORE/PRESIDENTE	Fadda Mariarosa
SEGRETARIA	Mangone Mariateresa

Scuola primaria "D. Neri " - INTERCLASSE	
COORDINATORE/PRESIDENTE	Machetti Carla
SEGRETARIA	Mastropasqua Lidia

10.3 - Scuola secondaria di primo grado

- I docenti comunicano all'inizio dell'anno il calendario del **ricevimento individuale** in orario antimeridiano.
- Nell'arco dell'anno scolastico si tengono **due ricevimenti generali** pomeridiani
- La prima **assemblea di classe** si tiene nel mese di ottobre per illustrare il POF e per eleggere i quattro genitori rappresentanti di classe, che faranno parte del Consiglio di Classe.
- I rappresentanti dei genitori partecipano ai **Consigli di classe**.
- I docenti sono disponibili ad incontrare le singole famiglie qualora se ne ravvisi la necessità.

CONSIGLI DI CLASSE		
CLASSE	COORDINATORI	SEGRETARI
I A	Di Gregorio, Bonelli, Papalini	Gafforio C.
I B		Mazzini M.
I C		Grasso C.
II A	Nannotti, Salerno, Coccaro	Tucci M.
II B		Tambani C.
II C		Eusepi S.
III A	Pandolfi, Ricciardi	Sciacca G
III B		Santoro A.
III C		Maiorello C.
I A Murlo	Rapastella D.	Mignarri F.
II A Murlo	Riva A.	Gambino
III A Murlo	Folchi M.	Ferrara A.

La funzione del coordinatore è di *organizzare l'azione* di tutti i componenti del Consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe in modo da assicurare la *visione unitaria* dell'andamento educativo - didattico della classe. Per gli aspetti organizzativi ha come supporto il segretario.

Oltre agli incontri tradizionali, stabiliti per legge, nei tre ordini di scuola vengono realizzati "momenti di scuola aperta", durante i quali alcune attività didattiche o lavori finali di laboratori sono mostrati alle famiglie, nell'ambito dell'organizzazione di feste.

11- Dirigente Scolastico

E' il rappresentante dell'Istituto e organo dell'amministrazione scolastica. Promuove le condizioni didattiche amministrative, organizzative e finanziarie che favoriscono il successo formativo degli alunni ed è responsabile della gestione dell'Istituto, nel rispetto delle

competenze degli Organi Collegiali. La Dott. Maria Donata Tardio riceve su appuntamento chiamando al numero 0577 375118.

11.1 - Collaboratori del Dirigente

I collaboratori sono:

- Prof.ssa Pandolfi Marialuisa con funzione di vicaria
- Ins. Morviducci Beatrice : collaboratore Sc. dell'Infanzia

12 - Ufficio amministrativo

- Fornisce informazioni all'utenza
- Rilascia attestati e certificati
- Organizza attività inerenti al POF
- Collabora con il dirigente e con i docenti
- Gestisce lo stato giuridico ed economico del personale docente e ATA
- Gestisce i fondi del POF e d'Istituto

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Di Blasi Oreste
Assistenti amministrativi	Arrigo Maria Vincenza
	Desideri Angela
	Gioia Margherita
	Marchetti Marcella
	Morazzini Paola
	Rossi Nicla
	Vigni Patrizia

L'orario di apertura al pubblico è il seguente:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alla ore 13,00

Il martedì e il venerdì pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 17:00 (l'apertura pomeridiana viene attuata da settembre a giugno)

13 - Il comitato di valutazione

Esamina le domande per l'attribuzione delle funzioni strumentali e le conferisce secondo i requisiti richiesti.

Valuta le relazioni dei docenti in anno di prova per la conferma dell'immissione in ruolo.

Scuola dell'Infanzia	Mari L., Cicali M.	Membro effettivo
Scuola Primaria	Giorni S.	Membri effettivi
Scuola Secondaria di I°	Coccaro L.	Membro effettivo
Scuola Primaria	Bianchi P.	Membro supplente

Scuola Secondaria di I°	Maiorello C.	Membro supplente
-------------------------	--------------	------------------

14 - I responsabili dei plessi

Garantiscono il raccordo tra i singoli plessi e la sede centrale dell'Istituto; hanno funzione di controllo e di gestione nei plessi di appartenenza, secondo le indicazioni fornite dal dirigente all'atto di attribuzione dell'incarico.

Scuola dell'Infanzia	Monteroni d'Arbia Pianigiani Monica	Radi Mari Letizia	Ponte d'Arbia Morviducci Beatrice	Casciano Scarcella Rosa
Scuola Primaria	Monteroni d'Arbia Bechi C., Mangone M.T., Fadda R., Pampaloni S., Rumbolà M.		Vescovado di Murlo Machetti Carla	
Scuola Secondaria di I grado	Monteroni d'Arbia Pandolfi Marialuisa	Vescovado di Murlo Riva Alfonso		

15 - Referenti

Referente alla salute:

Rumbolà Mariella

16 - Funzioni Strumentali e Commissioni

La funzione strumentale è una figura di raccordo tra il dirigente scolastico e il collegio dei docenti, che la elegge.

Svolge particolari compiti di coordinamento in relazione a:

AREA 1- Gestione valutazione ed Autovalutazione del Piano dell'offerta formativa :
Filippini Angela

AREA 2- Sostegno al lavoro dei docenti:

- Documentazione - Continuità: Bianchi Paola
- Nuove tecnologie: Cappelli Fabrizio

AREA 3- Interventi e servizi per studenti - Diversità-Inclusività totale: Grasso Calcedonia

REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO: Di Gregorio Antonella

FUNZIONE STRUMENTALE	INCARICHI
<p style="text-align: center;">AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento della progettazione curricolare e non, attinente al Piano dell' Inclusività 2. Aggiornamento del POF d'Istituto da concordare con i principali partner del territorio 3. Stesura relazione e modulistica relative alla rendicontazione (economica e didattica) delle attività inerenti al P.O.F 4. Valutazione ed autovalutazione del P.O.F. in relazione alle attività svolte (verifica gradimento alunni, docenti, genitori) con l'apporto dei collaboratori del D.S. 5. Gestione prove INVALSI in collaborazione con il D.S. 6. Proposte di formazione e aggiornamento. 7. Partecipazione a corsi di formazione inerenti la funzione. 8. Collaborazione con le altre F. S.
<p style="text-align: center;">AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: DOCUMENTAZIONE- CONTINUITÀ</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento delle iniziative per la continuità educativa fra la scuola dell' Infanzia, primaria e la scuola secondaria di 1° grado. 2. Raccolta per banca dati di prove in funzione delle verifiche intermedie e finali (Documentazione). 3. Raccolta per banca dati di materiali per il recupero dei bisogni formativi più carenti ed evidenziati dalle prove strutturate e non (Documentazione). 4. Partecipazione a corsi di formazione inerenti la funzione. 5. Collaborazione con le altre F. S.
<p style="text-align: center;">AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: NUOVE TECNOLOGIE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Corso di aggiornamento per il personale docente, amministrativo per la gestione del registro elettronico e del sito della scuola 2. Aggiornamento delle funzioni del sito internet dell'Istituto 3. Elaborazione file per la tabulazione e la lettura delle prove strutturate (Q1 Vata, Bohem, TCR, ...) e degli eventuali questionari di valutazione 4. Partecipazione a corsi di formazione inerenti la funzione 5. Collaborazione con le altre F. S.

<p>AREA 3</p> <p>INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI - DIVERSITÀ-INCLUSIVITÀ TOTALE.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevazione, aggiornamento dei dati e loro tabulazione degli alunni diversamente abili, con disturbo specifico di apprendimento e stranieri 2. Rilevazione dei bisogni formativi (B.E.S.) 3. Attuazione e coordinazione di azioni/progetti/ attività per gli alunni diversamente abili , DSA , stranieri e B.E.S. 4. Convocazione dei GLIC e del GHL in collaborazione con gli operatori USL 5. Attuazione e coordinamento di azioni/progetti/ attività destinati agli alunni stranieri e alle loro famiglie 6. Nomina referente alunni con DSA 7. Partecipazione a corsi di formazione inerenti la funzione (anche quelli gestiti in rete). 8. Collaborazione con le altre F. S.
--	---

Le commissioni lavorano insieme alla F.S. nello svolgimento degli incarichi previsti o per svolgere incarichi specifici.

COMMISSIONE P.O.F.	Pianigiani M., Giorni S., Papalini R., Gagliardi M.
COMMISSIONE CONTINUITA'	Ricciardi S., Manetta M. A., Mari L. , Santoro A.
DIVERSITÀ - INCLUSIVITÀ TOTALE	Folchi M., Sciacca G., Maramai L., Bonelli V., Machetti S.

17 - Responsabili per la sicurezza L.626/94

Maria Donata Tardio

Datore di lavoro Dirigente scolastico

Ing. Lorenzo Falzarano

Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione

18 - R.S.U (Rappresentanza Sindacale Unitaria)

CGIL	Ducci Laura
SNALS	Cappelli Fabrizio

19 - Collaboratori scolastici

- Garantiscono il servizio di portineria e la pulizia dei locali scolastici;
- collaborano alla sorveglianza degli alunni, alla riproduzione fotostatica del materiale, allo svolgimento del servizio mensa, all'assistenza degli alunni portatori di handicap.

20 - Indirizzi e contatti

INDIRIZZO Sede degli uffici di presidenza e segreteria	Via delle Rimembranze, 127 Monteroni d'Arbia - Siena
TELEFONO	0577/ 375118
FAX	0577/ 372049
E - MAIL	icfucini@libero.it
URL	www.icmonteronidarbia.it
Scuola dell'Infanzia Casciano di Murlo	0577/817472
Scuola dell'Infanzia Monteroni d'Arbia	0577/375166
Scuola dell'Infanzia Ponte d'Arbia	0577/370068
Scuola dell'Infanzia Radi	0577/373258
Scuola Primaria Monteroni d'Arbia	0577/374062
Scuola Primaria Vescovado di Murlo	0577/814660
Scuola Secondaria di 1° Monteroni d'Arbia	0577/375118
Scuola Secondaria di 1° Vescovado di Murlo	0577/814339

CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio Lezioni: 15 settembre 2014

Termine Lezioni: 10 giugno 2015

Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015

Festività Pasquali: dal 2 al 7 aprile 2015

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2015

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** (25 febbraio) e le seguenti **Feste Nazionali**:

- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica